

**Adorno Antonio****Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 5 aprile 2007 7.59**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** «Dietro il testamento biologico rischia di passare l'eutanasia» - da Avvenire*Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

**«Dietro il testamento biologico rischia di passare l'eutanasia»**

Intervista a D'Onofrio • L'esponente centrista mette in guardia dai possibili tentativi al Senato di aggirare lo scoglio: di solito diamo un parere dopo che l'organismo di merito ha scelto la proposta su cui lavorare • Il capogruppo udc: «In commissione Giustizia, prima che dia il suo parere quella della Sanità, sono all'esame quattro diversi testi che mescolano i due temi»

di **Giovanni Ruggiero**

Tratto da Avvenire del 31 gennaio 2007

Collisione di competenze al Senato tra due commissioni, Sanità e Giustizia, che si occupano dei temi sulla fine della vita, con il rischio di dare per scontato qualcosa che non c'è: il diritto all'eutanasia. «Non vorrei che, dando un parere da parte della commissione Giustizia - dice il presidente dei senatori Udc, Francesco D'Onofrio - si dicesse già di sì a un progetto che non esiste. E la posta in gioco non è da poco. Stiamo parlando di testamento biologico». Lo stesso senatore D'Onofrio ci aiuta a dipanare la matassa.

**Senatore, cosa sta succedendo?**

Alla commissione Sanità sono stati assegnati otto disegni di legge che trattano del testamento biologico. Prevedono che la legge si faccia, ma in modo naturalmente diverso. Noi vogliamo evitare che, facendo finta di trattare di testamento biologico, si dia una legittimazione all'eutanasia. Vorremmo che la disciplina del testamento biologico non fosse una sorta di cavallo di Troia per introdurre un diritto della persona a morire quando vuole e vogliamo evitare che spunti un diritto dei conviventi ad essere i soggetti che decidono quando il partner che ha fatto il testamento non sia in grado di intendere e di volere.

**Ma l'ingorgo di pareri dove sta?**

In commissione Giustizia ci sono altri quattro disegni di legge che mettono insieme eutanasia e testamento biologico. Il rischio è che, dando un parere sull'intero pacchetto, si anticipi una decisione a nome dell'intero Senato su come fare la legge riguardo al testamento biologico, toccando aspetti particolarmente delicati. Ad esempio, in commissione Giustizia si dice che l'obiezione del medico non è più ammissibile, invece in uno dei disegni in commissione Sanità (quello di Baio Dossi e Binetti) la si prevede. In sostanza, tutti vogliamo evitare l'accanimento terapeutico, ma quando arriviamo al dunque siamo molto divisi. Un altro esempio: è accanimento terapeutico imporre un trattamento sanitario che può risolvere la malattia a condizione di una grave menomazione?

**In commissione Giustizia, quindi, si discute su testi che la commissione di merito, quella della Sanità, non ha ancora esaminato: è così?**

Non esiste ancora neppure un testo di orientamento, un testo unificato della commissione Sanità: ci sono soltanto disegni che i senatori hanno presentato. Quindi la commissione Giustizia esprimerebbe un parere che potrebbe cadere nel nulla.

**È una disattenzione o un espediente?**

Non voglio parlare di complotto, ma, quanto meno, è tutto un insieme di cose strane. Normalmente diamo un parere quando la commissione di merito ha scelto il testo sul quale lavorare. Darlo prima che senso ha? Salvo che non abbia un valore politico il solo fatto di dare il parere. Se è così sono molto preoccupato. Vorrei evitare che fossimo presi di sorpresa. A noi interessano tre questioni sulle quali il parere è molto delicato.

**Quali sono?**

La prima: chi fa il testamento biologico può indicare come fiduciario un suo convivente? Non avrei niente in contrario, ma convivente a che titolo? Casuale, stabile, registrato? O questo è un altro tentativo di introdurre le unioni civili surrettiziamente? E poi, cos'è il trattamento terapeutico? Lo è anche quando è certo che la cura non può dare la salute completa, ma può solo ritardare di molto l'evento morte? Questi sono problemi delicati.

**Come uscire da questa situazione?**

Ho posto una pregiudiziale di ordine costituzionale. Ritengo che vertiamo in materia di tutela della salute, ma nel titolo quinto della nostra Costituzione questa non è materia di competenza esclusiva dello Stato, ma è di competenza concorrente Stato-Regioni. Nella nostra riforma, bocciata dal referendum, l'avevamo rimessa alla

sola competenza dello Stato. A me sembra che i diritti devono essere uniformi in tutta Italia è quindi questa non è materia di sanità, ma diritto fondamentale all'eguaglianza di trattamento sanitario. Io non pretendo di possedere la verità, ma solitamente, di fronte a una questione del genere, ci si ferma in attesa che la commissione Affari costituzionali affronti il problema. Non sono contrario che si faccia una legge, ma vorrei almeno che la commissione di merito, quella della Sanità, me lo dica e scelga il testo. Su quello diamo il parere. Prima di questo momento vorrei che non si decidesse nulla a vuoto.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it). - Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).